

Corso di perfezionamento

**Strategie didattiche per promuovere un atteggiamento positivo verso la
matematica e la fisica**

Relazione del Tirocinio
svolto nell'ambito della Settimana Matematica
Dipartimento di Matematica, 5 - 8 febbraio 2007

Picciano luigi

Relazione tirocinio

Settimana matematica dipartimento di matematica 5-

8 febbraio 2007

“ tecniche per mescolare le carte, feste di compleanno e figurine di calciatori: quale legame?”

Il tirocinio è stato svolto all'interno della settimana matematica partecipando al laboratorio tenuto dalla prof.ssa Giuliano “ tecniche per mescolare le carte, feste di compleanno e figurine di calciatori: quale legame?” Per quanto riguarda lo svolgimento cronologico e contenutistico del laboratorio rinvio il tutto al preciso lavoro, di seguito allegato, svolto dalla collega di corso e di tirocinio Dania Dazzini. Di seguito farò una sintesi sullo svolgimento del tirocinio soffermandomi in particolare, sulle sensazioni, emozioni, impressioni generali e risvolti didattici del lavoro svolto.

Il laboratorio si è svolto in due fasi, la prima teorica di introduzione e richiami al calcolo combinatorio e al calcolo delle probabilità, con lezioni frontali. La seconda in una vera e propria

attività, di esercitazione, svolta dagli allievi (studenti di quarta e quinta scuola secondaria di secondo grado).

Per quanto riguarda la parte teorica, svolta come si è detto per mezzo di lezioni frontali, gli studenti, alla domanda della professoressa “come vi è sembrata la lezione?” hanno risposto, in prevalenza, di aver capito abbastanza; anche se sembravano un poco impauriti. Probabilmente la difficoltà dell’argomento, i richiami a concetti abbastanza complicati e la non omogeneità della preparazione degli allievi, dovuta, oltre che, ad interessi individuali, anche alla diversa provenienza (istituti secondari diversi, classi diverse, ecc.) dei ragazzi hanno reso, a parere mio, i contenuti accessibili solo ad alcuni studenti. Da un punto di vista didattico una tale osservazione suggerisce che, nel momento in cui si progetta e si realizza una lezione, un laboratorio, un corso bisogna sempre considerare il livello di preparazione degli allievi, oltre alle loro aspettative.

Nella seconda fase gli studenti mi sono sembrati molto più divertiti ed impegnati, infatti, sono stati coinvolti direttamente nella risoluzione di problemi vari. Questo, forse, perché potevano collaborare tra di loro, confrontarsi e, anche giocando potevano trovare procedimenti e soluzioni ai diversi esercizi che gli erano stati proposti; ciò ha permesso loro di conoscersi, di socializzare. In questa seconda fase hanno sperimentato il piacere di sentirsi liberi, a differenza di quanto accade nella scuola secondaria, dove per diverse ragioni sono (siamo) costretti a lavorare di solito singolarmente e con la paura della valutazione. Tutto ciò ha spinto gli studenti ad avere un ruolo attivo e maggiori stimoli nell’apprendimento; infatti c’è stato qualche ragazzo che

nell'ultimo incontro ha proposto problemi e quesiti agli altri studenti e agli insegnanti presenti.

Per quanto riguarda i materiali forniti erano molto sintetici e difficilmente fruibili da ragazzi delle superiori, mentre, i locali e le attrezzature erano adeguati alle attività svolte; abbastanza efficaci sono stati gli interventi dei docenti universitari e positiva ci è sembrata la collaborazione con qualcuno di loro, pur non avendo noi partecipato attivamente alla progettazione e alla realizzazione dell'attività.

11-04-2007

luigi

picciano